



## COMUNE DI BARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 29 MARZO 2010

DELIBERA N.212

#### OGGETTO

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2010

L'ANNO DUEMILADIECI IL GIORNO VENTINOVE DEL MESE DI MARZO, , ALLE ORE 14.30 CON CONTINUAZIONE

PREVIO AVVISO DEL SIG.SINDACO SI É RIUNITA LA GIUNTA COMUNALE NELLE PERSONE DEI SIGNORI:

#### PRESIDENTE

**EMILIANO Dott. MICHELE - SINDACO**

#### ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI	7	GIANNINI Avv. Giovanni	SI
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	SI	8	LACARRA Avv. Marco	SI
3	ALBORE Rag. Francesco	SI	9	LOSITO Dott. Fabio	NO
4	BARATTOLO Dott. Filippo	SI	10	MASCIOPINTO Ing. Crescenza	NO
5	DE CARO Ing. Antonio	NO	11	PAPARESTA Dott. Gianluca	NO
6	DE GENNARO Dott.ssa Annabella	SI	12	SANNICANDRO Ing. Raffaele	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

IL PRESIDENTE, CONSTATATO IL NUMERO LEGALE DEGLI INTERVENUTI, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.



**L'Assessore all'Economia e Finanze,**  
**sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi**  
**RIFERISCE**

**“Il prelievo sui rifiuti è destinato a confluire in una tariffa, di natura non ancora definita (patrimoniale o tributaria).**

I tratti caratteristici della futura tariffa sono tuttavia già noti, in quanto imposti da vincoli sia comunitari che di efficienza della spesa pubblica.

Essi sono: a) l'obbligo della copertura integrale dei costi del servizio; b) l'articolazione del prelievo sulla base di indici obiettivi di misurazione della produttività dei rifiuti.

Quanto al primo, è sufficiente esaminare il contenuto dell'articolo 49, D. Lgs. n. 22/'97 (c.d. “Tariffa Ronchi) e dell'articolo 238 del D. Lgs. 152/'06 (tariffa del codice dell'ambiente) per rendersi conto che entrambi i prelievi hanno come obiettivo la copertura integrale dei costi del servizio.

Si tratta peraltro di una tendenza comune a tutti i servizi pubblici, in armonia con quanto dettato, in linea generale, nell'articolo 117 del TUEL (D. Lgs. n. 267/2000).

Con riferimento alla seconda connotazione sopra indicata, va evidenziato come la gestione dei rifiuti sia retta dal principio comunitario inderogabile e precettivo “chi inquina paga”, codificato nell'articolo 174 del Trattato Ue, oltre che in numerose direttive.

Questo comporta che il costo della gestione dei rifiuti debba far carico ai soggetti che li hanno prodotti, e non genericamente alla collettività.

La situazione legislativa attuale appare piuttosto fluida. Allo stato, infatti, non è ancora operativo un obbligo di legge di adozione generalizzata della tariffa rifiuti. L'unico prelievo obbligatorio, a carattere generale, è quindi ancora oggi rappresentato dalla Tarsu (tassa smaltimento rifiuti), disciplinata dagli artt. 58 e segg., D. Lgs. n. 507/'93.

Ed invero, la tariffa “Ronchi” (articolo 49, D. Lgs. n. 22/'97, e successivo provvedimento di attuazione contenuto nel D.P.R. n. 158/'99) è formalmente abrogata dall'articolo 238, D. Lgs. n. 152/'06 (codice dell'ambiente), senza mai essere diventata precettiva.

Le disposizioni della tariffa Ronchi, infatti, inizialmente destinate a essere applicate al termine di una fase transitoria avente una durata differente a seconda delle specifiche situazioni comunali, sono state di volta in volta differite, sino alla loro abrogazione, avvenuta per l'appunto ad opera del codice dell'ambiente.

In via transitoria, la tariffa Ronchi, ai sensi dell'articolo 238, c. 11, del codice dell'ambiente, è tollerata solo nei comuni che l'avevano adottata, in forma facoltativa e sperimentale, alla data del 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del codice dell'ambiente).

La nuova tariffa di cui all'articolo 238 del codice dell'ambiente, destinata, almeno in teoria, a prendere il posto della tariffa Ronchi, non è operativa, poiché a tutt'oggi manca il provvedimento attuativo, previsto al comma 11 del medesimo articolo 238.

Considerata l'attuale situazione di stallo, il legislatore è intervenuto con reiterati provvedimenti, il primo dei quali contenuto nell'articolo 1, c. 184, legge n. 296/'06, disponendo l'invarianza del regime di prelievo adottato all'interno del singolo Comune nel corso del 2006.

**Da ultimo, va tuttavia segnalata la disposizione di cui all'articolo 8, D.L. n. 194/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 25/2010, a mente della quale si è differito al 30 giugno prossimo il termine entro il quale il Ministero dell'Ambiente dovrà emanare il provvedimento attuativo della nuova tariffa del codice dell'ambiente.**

Se entro la suddetta data il regolamento dovesse essere approvato, ai sensi dell'articolo 238 del codice dell'ambiente, **i comuni avranno sei mesi di tempo per l'adozione di tutti i provvedimenti attuativi della tariffa.** Questo inoltre imporrà da un lato i necessari aggiustamenti dei rapporti tra le tariffe tarsu attualmente esistenti, all'interno sia delle varie categorie economiche che delle utenze domestiche, e dall'altro l'avvio di un rapido processo di raggiungimento della copertura integrale del costo del servizio.

È quindi evidente che in tale eventualità (approvazione nei termini del regolamento relativo alla nuova Tia) il Comune di Bari si troverebbe nella situazione di dover assumere dei provvedimenti immediati che potrebbero avere ripercussioni anche pesanti sulla cittadinanza.

In ogni caso, anche nell'ipotesi in cui il suddetto termine del 30 giugno 2010 non dovesse essere rispettato dal Ministero dell'Ambiente, è comunque certo che l'attuale quadro normativo segnala la sussistenza di una fase di transizione verso un modello futuro di prelievo sui rifiuti connotato dai due elementi sopra ricordati (copertura integrale dei costi del servizio e assunzione di indici obiettivi di produttività di rifiuti), rispetto al quale un Comune come quello di Bari non può in alcun modo permettersi di trovarsi impreparato.

**Da qui l'esigenza non più rinviabile di iniziare un percorso di graduale avvicinamento alla misura del prelievo ottimale sui rifiuti, anche sotto il profilo del grado di copertura dei costi del servizio, al fine di evitare bruschi, e come tali inaccettabili dalla cittadinanza, cambiamenti tariffari.**

Come anticipato in precedenza, un simile percorso trova anche giustificazione sotto il profilo comunitario, attesa la piena vigenza del principio "chi inquina paga".

Recentemente, la Corte di Giustizia, nella sentenza 16/07/2009, resa nel procedimento C-254/08, ha avuto modo di affermare che la tarsu italiana è sostanzialmente conforme al principio comunitario “chi inquina paga”, nel presupposto, però, che la stessa sia fondata su “criteri obiettivi aventi un rapporto diretto con il costo di detto servizio”.

Si ribadisce quindi che, a prescindere dagli scenari nazionali in ordine alle concrete modalità di articolazione del futuro prelievo sui rifiuti (vecchia o nuova tariffa, entrata di carattere tributario o corrispettivo), è sicuro che queste dovranno muoversi all'interno dei suddetti parametri sanciti in ambito comunitario, già pienamente precettivi.

Tanto, senza contare le altrettanto impellenti esigenze finanziarie del Comune di Bari, che impongono di incrementare la misura del finanziamento del costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti a carico degli utenti, anche per evitare di continuare ad obbligare l'Ente a dedicare sostanziali risorse del civico bilancio per colmare la differenza fra gettito e costo del servizio stesso, diminuendo quindi gli stanziamenti in favore di altri programmi ed iniziative istituzionali, con particolare riferimento a quelli di rilievo sociale.

In proposito occorre rilevare che per l'anno 2009 il costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani erogato dall'AMIU S.p.a. è stato di complessivi € 59.541.102,06, a fronte di ruoli tarsu emessi per complessivi € 34.453.430,84, con un rapporto percentuale fra gettito e costo del servizio del 57,86 %, che si appalesa fortemente disallineato rispetto al valore medio dei Comuni della Regione Puglia, che è pari al 71,8 % valore quest'ultimo che - a sua volta - è il più basso dei valori medi rilevati nelle regioni italiane, così come si rileva dalla tabella 5.3 allegata al “Rapporto Rifiuti 2008” edito dall'Organismo Nazionale ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex APAT), agli atti dell'ufficio.

Inoltre dalla competente Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità il costo del servizio è stato congruito per complessivi € 60.368.091,54 (Iva ed Ecotassa incluse) in occasione della rivisitazione e stipula del nuovo contratto di servizio con la medesima AMIU S.p.a.

Non va sottaciuto inoltre che l'AMIU S.p.a. ha proceduto ad una profonda riorganizzazione dei servizi che ha in effetti portato - fra l'altro - all'estensione della raccolta differenziata porta a porta sui quartieri Japigia prima e Poggiofranco-San Pasquale poi ed in ultimo Catino. Tali attività - necessarie al fine di incrementare le percentuali di raccolta differenziata - hanno portato un notevole incremento dei costi che si aggiunge a quanto si è reso necessario nel campo degli smaltimenti. I maggiori notevoli importi derivanti dalle disposizioni emergenziali dello scorso anno 2009 per l'esaurimento degli impianti di bacino verranno con alta probabilità stabilizzati in quanto l'intervento dell'impiantistica complessa (impianto di biostabilizzazione AMIU) rende necessarie risorse aggiuntive rispetto allo smaltimento in discarica. E l'aggiunta di altri segmenti impiantistici

(l'impianto a Giovinazzo e l'impianto per la gestione del secco ancora da definire) non potrà che aggravare il panorama dei costi di smaltimento.

Nell'ottica di garantire un avvicinamento graduale all'integrale copertura dei costi del servizio è stata commissionata all'AMIU S.p.a. una prima indagine di campionatura dei rifiuti, allo scopo di determinare gli indici di produttività degli stessi per ciascuna tipologia di utenza.

Da tale indagine, che costituisce una prima fase di un processo che porterà ad una progressiva ma inderogabile rivisitazione delle categorie e delle relative tariffe, in linea con la futura Tia, emerge l'immediata necessità di incrementare le tariffe vigenti, sia per ridurre la differenza tra gettito e costo del servizio, come innanzi evidenziato, sia per graduare da subito in aumento i valori tariffari che, con l'applicazione della Tia, saranno certamente più elevati degli attuali, onde evitare forti ed immediati gravami tributari sui contribuenti allorquando si sarà obbligati ad applicare la citata Tia, dovendo garantire il 100 % del grado di copertura del servizio.

Questo Assessorato, per tutto quanto sopra esposto, ritiene pertanto urgente e necessario, avviare il procedimento di revisione delle tariffe, approvando con decorrenza 01/01/2010 le tariffe per l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani come da tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

E' ovvio che tale rideterminazione di tariffe non rappresenta un discrezionale aumento della Tarsu, bensì costituisce una tappa obbligata da fonti normative nazionali ed europee, nel percorso di avvicinamento alla TIA come sopra evidenziato.

Inoltre l'incremento della percentuale di copertura del servizio a carico dell'utenza consente di liberare risorse nel bilancio comunale da destinare ad altre funzioni -con particolare riferimento alla funzione sociale- altrimenti contenute anche per i vincoli del patto di stabilità interno.

Per contro, senza applicazione di adeguamenti tariffari, si rischierebbe – alla luce dell'obiettivo evolversi del costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come innanzi esposto – una riduzione della percentuale di copertura di tale costo, con possibile conseguente ipotesi di danno e disagio nella gestione del Civico Bilancio.

Nel seguito si procederà ulteriormente nel percorso programmatico di rivisitazione tariffaria già avviato dall'Assessorato, per le motivazioni innanzi esposte, attivando nell'immediato ulteriori indagini e studi tecnici da parte dell'AMIU Spa, di concerto con l'Assessorato all'Economia e la Ripartizione Tributi, rivolte ad attuare le fasi successive di perfezionamento e di ulteriore avvicinamento del metodo di prelievo tributario alla futura TIA.

In tale percorso si favorirà la partecipazione e la collaborazione fattiva dei cittadini e delle associazioni di categoria, privilegiando la massima trasparenza e un metodo democratico nel perseguimento di una riforma importante come questa”.

## **LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione dell'Assessore all'Economia e Finanze, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi;

### **VISTI:**

il D. Lgs. n. 507/1993;

il D.Lgs. n. 267/2000;

il Vigente Statuto Comunale;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato formulato il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.:

**RITENUTO** di omettere il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, che non comporta in alcun modo l'assunzione di impegni di spesa, e per l'assenza di aspetti tecnico-contabili;

**VISTA** altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

**CON VOTAZIONE** espressa nei modi e nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1) **APPROVARE**, per tutte le motivazioni in narrativa descritte e che qui si intendono integralmente riportate, a decorrere dal 01/01/2010, le Tariffe per l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani, così come indicate nella tabella allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

2) **DARE ATTO** che proseguirà il percorso programmatico di rivisitazione tariffaria già avviato dall'Assessorato, attivando nell'immediato ulteriori indagini e studi tecnici da parte dell'Amiu Spa, di concerto con l'Assessorato all'Economia e la Ripartizione Tributi, rivolte ad attuare le fasi successive di perfezionamento e di ulteriore avvicinamento del metodo di prelievo tributario alla futura TIA. In tale percorso si favorirà la partecipazione e la collaborazione fattiva dei cittadini e delle associazioni di categoria, privilegiando la massima trasparenza e un metodo democratico nel perseguimento di una riforma importante come questa.

3) **DISPORRE** che venga data trasparente e chiara informazione all'utenza delle Tariffe per l'applicazione della Tassa Rifiuti Solidi Urbani approvate con il presente atto, significando che l'aumento della Tariffa discende dalla complessità delle situazioni tutte in narrativa espresse, con particolare riferimento al necessario graduale incremento della percentuale di copertura dei costi del servizio, con l'obiettivo di evitare, al momento dell'individuazione della TIA, l'impatto fortemente oneroso sul carico fiscale dei contribuenti, e di liberare risorse nel bilancio comunale da destinare ad altre funzioni- con particolare riferimento alla funzione sociale- altrimenti contenute anche per i vincoli del patto di stabilità interno.

**4) DISPORRE:**

- la trasmissione della presente deliberazione, entro trenta giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Politiche Fiscali – Ufficio Federalismo Fiscale;
- la pubblicazione della presente deliberazione mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

5) **ALLEGARE** il presente provvedimento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.



CAT.	DESCRIZIONE	ANNO 2009 TARIFFA IN EURO	ANNO 2010 TARIFFA IN EURO
1	LOCALI DESTINATI AD USO ABITATIVO, SIA PRINCIPALI CHE ACCESSORI (ANTICAMERE, CORRIDOI, RIPOSTIGLI, W.C.), COMPRESSE LE DIPENDENZE (RIMESSE, ECC.).	1,68	<b>2,10</b>
2	LOCALI DESTINATI A NEGOZI AD USO COMMERCIALE, MUNITI DI AUTORIZZAZIONI MUNICIPALI PER LA VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, COMPRESI MAGAZZINI, DEPOSITI, LABORATORI.	6,49	<b>8,44</b>
3	UFFICI PROFESSIONALI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI, STUDI DI ARTISTI, SANITARI, TECNICI, LEGALI, DI RAPPRESENTANZA ED AFFARI, BANCHE, ASSICURAZIONI.	4,92	<b>6,40</b>
4	OFFICINE MECCANICHE ED ELETTRONICHE, AUTOLAVAGGI, AUTORIMESSE, TIPOGRAFIE, LABORATORI ARTIGIANI (FABBRI, FALEGNAMI, IDRAULICI, TECNICI RADIO TV).	3,09	<b>4,02</b>
5	LOCALI DESTINATI AD OSPEDALI, CLINICHE E CASE DI CURA PUBBLICHE E PRIVATE, CASE DI SALUTE ED ISTITUTI DI PREVENZIONE.	7,56	<b>9,83</b>
6	LOCALI DI RITROVO E DIVERTIMENTO, SALE DA BALLO, CIRCOLI RICREATIVI NON AZIENDALI, BILIARDI, DISCOTECHE, SALE DA GIUOCO.	16,07	<b>20,89</b>
7	UFFICI DELL'AMMISTRAZIONE DELLO STATO E PARASTATALI, SINDACATI, PARTITI, ASSOCIAZIONI, SCUOLE, CONVITTI, ASILI, CIRCOLI AZIENDALI, BANCHI LOTTO, ESATTORIE.	4,10	<b>5,33</b>
8	EDICOLE PER LA VENDITA DI GIORNALI, CHIOSCHI A QUALSIASI USO ADIBITI, DISTRIBUTORI DI BENZINA.	8,70	<b>11,31</b>
9	CINEMA E TEATRI.	2,71	<b>3,52</b>
10	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI, CAMERE AMMOBILIATE SENZA RISTORANTE, CON PRESTAZIONI DI SERVIZI (PULIZIA DEI LOCALI, LAVANDERIA, ECC.).	3,78	<b>4,91</b>
11	BAR, RISTORANTI, ROSTICCERIE, PASTICCERIE, FRIGGITORIE E LOCALI DI MESCITA E CONSUMAZIONE, NEGOZI DI FIORI, FRUTTA E VERDURA, PESCHERIE.	12,82	<b>16,67</b>
12	LOCALI DESTINATI AD ATTIVITA' INDUSTRIALI, PRODUZIONI DI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, CENTRI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SIMILI, STABILIMENTI BALNEARI E SIMILI, UFFICI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E SIMILI, QUALORA SI TROVINO ALL'INTERNO DEI RELATIVI STABILIMENTI	6,11	<b>7,94</b>
13	AREE SCOPERTE RECINTATE, CAMPEGGI, PARCHI GIOCHI, SPIAGGE, ESCLUSI SPAZI CHE HANNO FUNZIONE ORNAMENTALE COME AIUOLE, VERDE ATTREZZATO, ECC.	2,77	<b>3,60</b>
14	TULLE LE SUPERFICI SCOPERTE A SERVIZIO DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, ESCLUSI SPAZI CHE HANNO FUNZIONE ORNAMENTALE.	6,43	<b>8,36</b>
15	SALE DA BALLO ALL'APERTO.	16,01	<b>20,81</b>
16	BANCHI DI VENDITA ALL'APERTO CON USO GIORNALIERO.	12,75	<b>16,58</b>
17	BANCHI DI VENDITA ALL'APERTO CON USO SETTIMANALE.	7,72	<b>10,04</b>
18/02	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	6,49	<b>8,44</b>
18/04	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD OFFICINE E LABORATORI ARTIGIANI.	3,09	<b>4,02</b>
18/09	AREE ALL'APERTO DESTINATE A CINEMA E TEATRI.	2,71	<b>3,52</b>
18/11	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ESERCIZI PUBBLICI.	12,03	<b>15,64</b>
18/12	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ATTIVITA' INDUSTRIALI E BALNEARI.	6,11	<b>7,94</b>

**Di seguito,  
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;**

**LA GIUNTA**

**Aderendo alla suddetta proposta;  
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;**

**D E L I B E R A**

**Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134  
co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.**

<b>1</b>	LOCALI DESTINATI AD USO ABITATIVO, SIA PRINCIPALI CHE ACCESSORI (ANTICAMERE, CORRIDOI, RIPOSTIGLI, W.C.), COMPRESI LE DIPENDENZE (RIMESSE, ECC.).	<b>1,68</b>	<b>2,10</b>
<b>2</b>	LOCALI DESTINATI A NEGOZI AD USO COMMERCIALE, MUNITI DI AUTORIZZAZIONI MUNICIPALI PER LA VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, COMPRESI MAGAZZINI, DEPOSITI, LABORATORI.	<b>6,49</b>	<b>8,44</b>
<b>3</b>	UFFICI PROFESSIONALI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI, STUDI DI ARTISTI, SANITARI, TECNICI, LEGALI, DI RAPPRESENTANZA ED AFFARI, BANCHE, ASSICURAZIONI.	<b>4,92</b>	<b>6,40</b>
<b>4</b>	OFFICINE MECCANICHE ED ELETTRONICHE, AUTOLAVAGGI, AUTORIMESSE, TIPOGRAFIE, LABORATORI ARTIGIANI (FABBRI, FALEGNAMI, IDRAULICI, TECNICI RADIO TV).	<b>3,09</b>	<b>4,02</b>
<b>5</b>	LOCALI DESTINATI AD OSPEDALI, CLINICHE E CASE DI CURA PUBBLICHE E PRIVATE, CASE DI SALUTE ED ISTITUTI DI PREVENZIONE.	<b>7,56</b>	<b>9,83</b>
<b>6</b>	LOCALI DI RITROVO E DIVERTIMENTO, SALE DA BALLO, CIRCOLI RICREATIVI NON AZIENDALI, BILIARDI, DISCOTECHE, SALE DA GIUOCO.	<b>16,07</b>	<b>20,89</b>
<b>7</b>	UFFICI DELL'AMMISTRAZIONE DELLO STATO E PARASTATALI, SINDACATI, PARTITI, ASSOCIAZIONI, SCUOLE, CONVITTI, ASILI, CIRCOLI AZIENDALI, BANCHI LOTTO, ESATTORIE.	<b>4,10</b>	<b>5,33</b>
<b>8</b>	EDICOLE PER LA VENDITA DI GIORNALI, CHIOSCHI A QUALSIASI USO ADIBITI, DISTRIBUTORI DI BENZINA.	<b>8,70</b>	<b>11,31</b>
<b>9</b>	CINEMA E TEATRI.	<b>2,71</b>	<b>3,52</b>
<b>10</b>	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI, CAMERE AMMOBILIATE SENZA RISTORANTE, CON PRESTAZIONI DI SERVIZI (PULIZIA DEI LOCALI, LAVANDERIA, ECC.).	<b>3,78</b>	<b>4,91</b>
<b>11</b>	BAR, RISTORANTI, ROSTICCERIE, PASTICCERIE, FRIGGITORIE E LOCALI DI MESCITA E CONSUMAZIONE, NEGOZI DI FIORI, FRUTTA E VERDURA, PESCHERIE.	<b>12,82</b>	<b>16,67</b>
<b>12</b>	LOCALI DESTINATI AD ATTIVITA' INDUSTRIALI, PRODUZIONI DI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI, CENTRI DI COMMERCIALIZZAZIONE E SIMILI, STABILIMENTI BALNEARI E SIMILI, UFFICI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E SIMILI, QUALORA SI TROVINO ALL'INTERNO DEI RELATIVI STABILIMENTI INDUSTRIALI.	<b>6,11</b>	<b>7,94</b>
<b>3</b>	AREE SCOPERTE RECINTATE, CAMPEGGI, PARCHI GIOCHI, SPIAGGE, ESCLUSI SPAZI CHE HANNO FUNZIONE ORNAMENTALE COME AIUOLE, VERDE ATTREZZATO, ECC.	<b>2,77</b>	<b>3,60</b>

<b>14</b>	TULLE LE SUPERFICI SCOPERTE A SERVIZIO DEI DISTRIBUTORI DI CARBURANTE, ESCLUSI SPAZI CHE HANNO FUNZIONE ORNAMENTALE.	<b>6,43</b>	<b>8,36</b>
<b>15</b>	SALE DA BALLO ALL'APERTO.	<b>16,01</b>	<b>20,81</b>
<b>16</b>	BANCHI DI VENDITA ALL'APERTO CON USO GIORNALIERO.	<b>12,75</b>	<b>16,58</b>
<b>17</b>	BANCHI DI VENDITA ALL'APERTO CON USO SETTIMANALE.	<b>7,72</b>	<b>10,04</b>
<b>18/0 2</b>	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	<b>6,49</b>	<b>8,44</b>
<b>18/0 4</b>	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD OFFICINE E LABORATORI ARTIGIANI.	<b>3,09</b>	<b>4,02</b>
<b>18/0 9</b>	AREE ALL'APERTO DESTINATE A CINEMA E TEATRI.	<b>2,71</b>	<b>3,52</b>
<b>18/1 1</b>	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ESERCIZI PUBBLICI.	<b>12,03</b>	<b>15,64</b>
<b>18/1 2</b>	AREE ALL'APERTO DESTINATE AD ATTIVITA' INDUSTRIALI E BALNEARI.	<b>6,11</b>	<b>7,94</b>



Ripartizione Tributi

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO  
GENERALE**

N. 2010/00212

del 29 MARZO 2010

OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2010

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE  
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI  
LEGGE.

Bari, 29/03/2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2010

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L.  
SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 29/03/2010

Il responsabile

Giuseppe Potere

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 30/03/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 30/03/2010

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal 30/03/2010 al 13/04/2010.

L'incaricato

Bari, 14/04/2010

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet  
<http://albo.comune.bari.it>